

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA**Formazione Professionale e Servizi per il lavoro****COMUNICATO STAMPA****CISL SCUOLA e UIL SCUOLA****Interventi formativi**

I vuoti proclami del Presidente Crocetta, il progressivo svuotamento dell'azione di governo dell'Assessore Marziano e i gravi ritardi della burocrazia regionale sui temi dei servizi per il lavoro hanno complicato la vita a migliaia di lavoratori del settore che aspettavano si aprisse una prospettiva sul loro ritorno al lavoro.

Le risorse ci sono ma questa Regione non riesce a mettere in campo avvisi e bandi che reggono all'azione degli organi di controllo, Basti pensare che da oltre due anni il Dipartimento Istruzione e Formazione, oramai diventato un enorme ufficio del contenzioso, non riesce a dare l'avvio alle attività formative in Sicilia in tempi fisiologici. Dal TAR e dal CGA fioccano rilievi riguardanti alcuni requisiti definiti "illogici" rallentando la procedura per la definizione di una graduatoria.

Per le Segreterie Regionali della UIL Scuola e CISL Scuola resta centrale la questione della ricollocazione del personale inserito nell'Albo Regionale. Tutti i lavoratori devono poter avere la stessa opportunità soprattutto gli ultimi, quelli che non possono contare su circuiti politici e amicali. L'Assessore se cede alle lusinghe dei nuovi enti e rinuncia a far suo un accordo regionale contrattuale che le OO.SS. e le Associazioni degli Enti firmatari del CCNL hanno già sottoscritto, perde l'occasione per adottare un sistema di regole trasparenti.

Gli enti devono poter assumere prelevando dall'Albo ma con criteri stabiliti dal contratto collettivo di lavoro non con regole di volta in volta costruite.

All'Assessore Marziano chiediamo dunque di convertire l'accordo sottoscritto da FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola, Forma e Cenfop in un provvedimento cui tutti gli enti devono uniformarsi. All'Assessore Mangano titolare della delega al Lavoro di esercitare i dovuti controlli nell'ambito del poter di vigilanza che la legge gli assegna per controllare la regolarità delle assunzioni. Occorre inoltre, come previsto nel richiamato accordo contrattuale, che l'Assessorato concordi con le OO.SS. e le Associazioni degli Enti, l'avvio un vasto intervento di aggiornamento/riqualificazione/riconversione dei lavoratori rimasti senza incarico teso alla loro ricollocazione ricorrendo a risorse europee destinati alle aree interessate da forti crisi occupazionali. Anche qui, e non si comprende perché, non è stata raccolta l'indicazione di utilizzare il Fondo FEAG all'uopo costituito.

Sono trascorsi due anni dalla conclusione dell'Avviso 20, ma l'emergenza resta quella di prima e la Regione non riesce ad assicurare una esistenza libera e dignitosa ai lavoratori ed alle loro famiglie.

Servizi formativi

La Regione Siciliana non si è ancora dotata di un sistema per l'erogazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro con grave ritardo dopo l'entrata in vigore del Dlgs 150/2015.

Nonostante l'approvazione di due leggi regionali recenti e due delibere della Giunta Regionale la n. 425 e la n. 330 che assegnano risorse e individuano la platea dei lavoratori per la attuazione delle politiche attive, l'azione amministrativa non si è rivelata adeguata all'emergenza. Si sono accumulati ritardi non comprensibili che hanno privato i cittadini siciliani disoccupati o percipienti di ammortizzatori dei servizi specialistici e acuito l'emergenza sociale posto che i circa 1800 lavoratori che aspettano di rientrare al lavoro non percepiscono più alcun sostegno al reddito.

Negli ultimi mesi abbiamo constatato una mancata corrispondenza tra l'input forte e determinato del vertice politico dell'Assessorato alla Famiglia e gli adempimenti da mettere in pista. Vogliamo vederci chiaro in termini di responsabilità perché quello che risulta insopportabile è quello che la Regione non riesce a spendere le risorse che ha.

Circa 20.000 persone, tra lavoratori e familiari sono coinvolti in queste incredibili ed insostenibili vicende che riguardano le due filiere d'intervento di quel che resta del sistema formativo regionale e pertanto, se non avremo risposte brevi CISL SCUOLA e UIL SCUOLA annunciano, una prima manifestazione dei lavoratori e delle loro famiglie.

La protesta contro è organizzata contro le inadempienze del Governo e della burocrazia regionale e a sostegno del lavoro in Sicilia.

Distinti saluti.

CISL Scuola
F. Bellia
G. Migliore

UIL Scuola
C.Parasporo
A. Panzica